

<b>Mittente</b>	Franco Nicolò	<b>Destinatario</b>	Mareri Francesco
<b>Data</b>	21/1/1549	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Peschio	<b>Luogo arrivo</b>	Popoli
<b>Incipit</b>	Basta, che il vostro spirito divino, antividde, Signor mio, la ruina che dovea hieri seguirne		
<b>Contenuto</b>	Nicolò Franco scrive a Francesco Mareri, raccontandogli del viaggio, fatto il giorno prima, da Popoli a Peschio, funestato da una tempesta. Rievoca le raccomandazioni di Mareri a non partire. Descrive le varie fasi della tempesta, che a volte sembrava dargli tregua, e che infine gli ha consentito di arrivare al Peschio, dove Franco ha subito sentito l'esigenza di prendere la penna e raccontare a Mareri quanto successo. Afferma che queste vicende potrebbero essere oggetto di alcuni versi, e nello specifico di cople spagnole.		
<b>Fonte</b>	BAV, Vaticano latino 5642, cc. 295r-296r		
<b>Compilatore</b>	Carmine Boccia; Federica Condipodero		